

Interpellanza

Quattro corsie? Magliaso non è un'autostrada!

Onorevole signor Sindaco,
onorevoli signori Municipali,

Premessa

Il nostro Comune è confrontato ormai da decenni con l'annoso problema del traffico, con l'attraversamento del paese da parte della strada cantonale che ha letteralmente spazzato via il centro e cancellato la piazza. Fintanto che non verrà realizzata una galleria di aggiramento il paese resterà spezzato in due.

In (impaziente) attesa che ciò avvenga, nel Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL2) si parla di varie misure urgenti da attuare a breve termine nel Basso Malcantone per alleviare la situazione. In particolare, si cita il potenziamento delle rotonde di Caslano e Magliaso e il raddoppio delle corsie tra le due rotonde, per un costo stimato a CHF 6'800'000.

Da informazioni in nostro possesso, questa misura è contenuta in un documento discusso nel corso del mese di novembre 2012 dalla Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), unitamente ad altre misure quali la posa di semafori in due punti diversi a Caslano e ad alcuni interventi a Ponte Tresa. Nel corso della riunione, sarebbe già stata accolta la proposta di preparazione di un bando di concorso per un progetto di massima e di attribuzione di un mandato per i lavori.

Dubbi sarebbero però stati sollevati sulla possibilità di rendere più fluido il traffico sulla tratta compresa tra le rotonde di Magliaso e di Caslano, tanto che un secondo studio sulla reale efficacia di queste misure sarebbe stato attribuito ad uno studio d'ingegneria d'oltralpe. Dubbi che ha anche chi scrive, in quanto si tratta unicamente di 400 metri di strada cantonale che conta circa 5 km tra Agno e Ponte Tresa. Ricordo che si registrano mediamente circa 30'000 passaggi giornalieri sulla Via Cantonale e altri 9'000 passaggi sulla Via San Giorgio che sbocca proprio alla rotonda di Magliaso. Trattandosi di una strada di valenza internazionale, e dato il continuo aumento del traffico locale e frontaliero, è lecito chiedersi se questa misura serva realmente agli automobilisti oppure se peggiorerà ulteriormente la qualità di vita degli abitanti di Magliaso, trasformando la strada in una sorta di autostrada. Inoltre, secondo voci insistenti, il raddoppio delle corsie tra le rotonde di Caslano e Magliaso, sarebbe anche da ricondurre alla possibile costruzione di un centro commerciale (Coop?) nei terreni di fronte al Mc Donald's e alla stazione di servizio Autop, dopo l'abbandono del progetto da parte di Lidl, il che genererebbe del traffico supplementare.

Alla luce di questa premessa, avvalendoci della facoltà data dagli art. 66 LOC e 28 ROC, sottoponiamo al lodevole Municipio la seguente

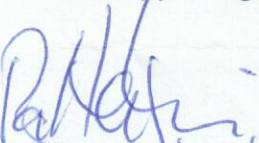
Interpellanza

1. Quale posizione ha espresso il Municipio in merito alle misure riguardanti Magliaso in occasione della pubblicazione del PAL2 ad inizio 2012?

2. In occasione della riunione della CRTL del novembre 2012, quale posizione ha preso sulle misure che toccano il nostro Comune?
3. Crede realmente che queste misure servano a rendere più fluida la situazione o si tratta solo di palliativi?
4. In caso di realizzazione di due corsie supplementari tra le rotonde di Caslano e Magliaso, il nostro Comune sarebbe chiamato a contribuire finanziariamente? Se sì, in che misura?
5. Nel caso dovesse finalmente essere costruita una galleria che aggiri il paese di Magliaso, i terreni espropriati per raddoppiare le corsie verrebbero restituiti ai precedenti proprietari?
6. Non ritiene che debbano essere prese anche delle misure di contenimento del traffico sulla via San Giorgio, o perlomeno volte a garantire una migliore sicurezza ai pedoni (in particolare per l'attraversamento della strada all'intersezione con Via Robbiolo e Via Chiesa)?
7. Qual è la situazione attuale in merito alla possibile costruzione di un centro commerciale nei terreni di fronte al Mc Donald's e alla stazione di servizio Autop e cosa cambierebbe con la futura circonvallazione?

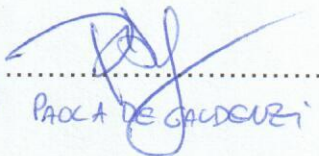
Con i migliori saluti.

Per il Gruppo Lega-UDC-Ind.


Luca Palleghini



Markus Burkhard


PAOLA DE GAUDENZI

.....



Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 06.04.2013:

Quattro corsie? Magliaso non è un'autostrada!

Egregio signor Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

in data 6 aprile 2013 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato un'interpellanza postulante al Municipio i seguenti quesiti:

1. Quale posizione ha espresso il Municipio in merito alle misure riguardanti Magliaso in occasione della pubblicazione del PAL2 ad inizio 2012?
2. In occasione della riunione della CRTL del novembre 2012, quale posizione ha preso sulle misure che toccano il nostro Comune?
3. Crede realmente che queste misure servano a rendere più fluida la situazione o si tratta solo di palliativi?
4. In caso di realizzazione di due corsie supplementari tra le rotonde di Caslano e Magliaso, il nostro Comune sarebbe chiamato a contribuire finanziariamente? Se sì, in che misura?
5. Nel caso dovesse finalmente essere costruita una galleria che aggiri il paese di Magliaso, i terreni espropriati per raddoppiare le corsie verrebbero restituiti ai precedenti proprietari?
6. Non ritiene che debbano essere prese anche delle misure di contenimento del traffico sulla via San Giorgio, o perlomeno volte a garantire una migliore sicurezza ai pedoni (in particolare per l'attraversamento della strada all'intersezione con Via Robbiolo e Via Chiesa)?
7. Qual è la situazione attuale in merito alla possibile costruzione di un centro commerciale nei terreni di fronte al Mc Donald's e alla stazione di servizio Autop e cosa cambierebbe con la futura circonvallazione?

Risposta del Municipio

1. Nell'ambito della consultazione sulle misure a breve/medio termine per il potenziamento stradale sulla tratta Magliaso-Caslano-Ponte Tresa, il Municipio nel febbraio 2012 si indirizzava alla Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese (CRTL), constatando che i contenuti del progetto, sostanzialmente riprendevano e tenevano conto degli aspetti che erano emersi nei vari incontri della Delegazione delle Autorità.

Delegazione che ricordiamo è composta dai rappresentanti dei Comuni di Agno, Caslano, Croglio, Magliaso, Monteggio, Neggio, Ponte Tresa e Pura, nonché dell'Associazione dei Comuni Regione Malcantone, del Dipartimento del territorio e della stessa CRTL.

A quel momento si rilevava che per Magliaso era previsto il potenziamento del tratto stradale tra la rotonda Magliasina e la rotonda San Giorgio, con creazione di una terza corsia solo in direzione di Agno e doppi ingressi alle rotonde, mentre nel tratto Fontanone-rotonda San Giorgio era prevista la realizzazione di una fascia centrale multiuso, quale misura segnaletica con colore rosso (larghezza tra 1.20 m e 1.80 m), alfine di indurre gli automobilisti ad un comportamento prudente e rispettoso, aumentando così la sicurezza stradale dei pedoni e ciclisti, nonché per facilitare le svolte a sinistra.

Vi era inoltre una proposta pianificatoria per Via Castellaccio, per un'edificazione concordata con i proprietari del fondo attualmente occupato dalla stazione di servizio AGIP, in modo da definire l'intersezione strada cantonale-Via Castellaccio un punto di riferimento per tutto il tratto stradale e renderla un elemento di identificazione del paese.

Nel suo scritto il Municipio premetteva che da anni si è sempre schierato per una soluzione viaria in galleria, scartando le varie ipotesi di tracciati alternativi, corsie preferenziali con o senza rotonde e altri interventi di cosmesi.

Nella fattispecie l'Esecutivo osservava che:

- la doppia corsia tra la rotonda Magliasina e la rotonda San Giorgio, che si sviluppa su un tracciato di poco più di trecento metri – ben poca cosa su una colonna giornaliera di più chilometri – sia di scarsa efficacia per la scorrevolezza del traffico in direzione di Agno e non contribuisca a diminuire l'effetto “imbuto”, anzi vi è il forte rischio di avere verosimilmente al mattino una doppia colonna di auto ferme in attesa di immettersi nella rotonda San Giorgio;
- manca un approfondimento e una puntuale analisi, sul rapporto costi-benefici per la spesa prevista di fr. 6'800'000.00, da destinare al potenziamento del tratto stradale tra le due rotonde, che a prima vista appare sproporzionata;
- non sono previsti particolari interventi a favore della sicurezza pedonale se non alcuni adattamenti dei passaggi pedonali esistenti. A questo proposito si chiede la realizzazione urgente di un nuovo sottopasso pedonale, accessibile a persone disabili e anziani, in prossimità dell'attuale passaggio pedonale all'altezza del posteggio delle scuole elementari.

In tal senso il Municipio ha già fatto allestire un progetto di massima e ha già sottoscritto un diritto di compera per la superficie necessaria all'operazione.

Il Municipio con la sua presa di posizione, ha insistito, una volta di più, sull'urgenza affinché sia sviluppato e messo in atto il progetto di circonvallazione della variante in galleria, denominata C2, quale unico e vero intervento che potrà portare miglioramenti e benefici concreti all'annosa questione del traffico che da decenni soffoca il Basso Malcantone.

2. Nella riunione della Delegazione delle Autorità del 15 novembre 2012, durante la quale sono state discusse le misure a breve-medio termine da parte di tutti gli attori interessati, si sono risolti i dubbi sulla reale possibilità di rendere più fluido il traffico, in particolare sulla tratta tra le due rotonde di Magliaso e Caslano.

La risposta da parte della direzione di progetto è stata che la tratta in oggetto è quella più caricata di traffico sul percorso da Ponte Tresa ad Agno, a causa delle immissioni e uscite da e per le strade laterali. Aumentando la capacità degli incroci e della tratta tra le due rotonde, si aumenta la scorrevolezza lungo l'asse principale.

Da parte dell'Autorità cantonale si sono date garanzie sul fatto che si vuole effettuare delle verifiche supplementari sull'efficacia delle misure, richiedendo un secondo parere.

Il Municipio ha in seguito voluto approfondire le intenzioni del Cantone, incontrando in data 4 dicembre 2012 l'ing. Maurizio Giacomazzi, del Dipartimento del territorio - Sezione della mobilità, per una diretta presentazione all'Esecutivo delle citate misure per il potenziamento stradale sulla tratta Magliaso-Caslano-Ponte Tresa, illustrate nella riunione della Delegazione delle autorità.

E' stato ribadito da parte dell'ing. Giacomazzi che per quanto concerne Magliaso l'intervento principale è la realizzazione di una doppia corsia in direzione Agno tra le rotonde della Magliasina e quella di S. Giorgio, mentre in direzione Ponte Tresa sono previsti dei brevi tratti di doppia corsia in entrata della rotonda della Magliasina (con eliminazione della "bretella" direzione Pura), e in entrata ed in uscita dalla rotonda S. Giorgio.

Questi interventi, correlati alla realizzazione della circonvallazione Agno-Bioggio (inizio 2016/2017), non potranno evidentemente risolvere in modo determinante il problema delle colonne, ma dovrebbero comunque permettere una fluidificazione del traffico sul tratto di strada più carico di veicoli del Basso Malcantone (32/33'000 passaggi giornalieri).

Da parte dell'ing. Giacomazzi è stato confermato che in ogni caso è prevista la richiesta di una verifica dell'efficacia delle misure da parte di un esperto del traffico "neutrale", probabilmente operante nella Svizzera romanda.

Il Municipio ha fatto osservare che nel rapporto sulle misure a breve/medio termine, è stata scartata la richiesta del Municipio di poter realizzare un nuovo sottopasso in zona dell'attuale passaggio pedonale in zona scuole/campo sportivo, per favorire l'attraversamento della strada cantonale ad anziani, bambini e persone diversamente dotate. Richiesta sorta dal fatto che l'attuale sottopasso (datato di oltre una trentina d'anni), è stato oggetto di una perizia, dalla quale emerge però l'impossibilità tecnica di adeguarlo alla succitate esigenze.

Al Municipio preme in modo particolare tale realizzazione, in quanto favorirebbe l'accesso alla zona scuole/campo sportivo, che nei prossimi anni sarà oggetto di riqualifica e potenziamento, con la realizzazione anche di una palestra.

Il Comune avrà quindi tutta le sue strutture scolastico-ricreative dall'altro lato della strada cantonale, che dovrà gioco forza essere attraversata dalla maggioranza degli utilizzatori delle citate strutture.

L'ing. Giacomazzi ha spiegato che attualmente si cerca di mantenere il più possibile in superficie i pedoni, non da ultimo anche per una questione di costi. Si è comunque ripromesso di rivedere la problematica, sentite le motivazioni espresse del Municipio, che da parte sua si è dichiarato disposto, se ottenesse il nuovo sottopasso, ad accettare di buon grado la soluzione delle corsie multiple, che obiettivamente non lo entusiasma e non lo convince a livello di efficacia e costi.

3. Come si è avuto modo di esprimere nei due precedenti punti di risposta, l'Esecutivo nutre effettivamente seri dubbi sulla reale efficacia di tali misure, in particolare se rapportata all'importante spesa d'investimento prevista in fr. 6'800'000, con però una precisione del +/- 30%, secondo le indicazioni del Dipartimento del territorio, e sappiamo tutti che in generale i preventivi sono soggetti ad aumenti piuttosto che diminuzioni in fase di consuntivo.
4. Gli interventi infrastrutturali relativi alle misure in discussione rientrano nel Piano d'Agglomerato del Luganese di seconda generazione, meglio noto come PAL2, impostato sui contenuti del Piano dei Trasporti del Luganese (PTL).

I Comuni sono chiamati a cofinanziare la realizzazione delle opere previste dal PTL, e dal 2001 il Cantone incassa le loro quote di partecipazione annuali. Per Magliaso l'importo versato in dieci anni ammonta a fr. 576'750.00 (vedi M.M. n° 180 per la richiesta di credito di fr. 622'500.00 quale partecipazione alle spese di finanziamento del Piano dei Trasporti del Luganese approvato dal Legislativo il 20 dicembre 1999).

L'ammontare delle rate di partecipazione a partire dal 2012, per la realizzazione della seconda fase del PTL, dovrà fare capo ad una nuova chiave di riparto tra Cantone e Comuni, che deve essere ridiscussa tra la Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese e i rappresentanti cantonali, ed in seguito sottoposta ai Comuni.

Ad oggi non vi sono ancora indicazioni in merito.

5. Per quanto di sua conoscenza, al Municipio non risulta che vi siano indicazioni che al momento dell'apertura della galleria di circonvallazione vi saranno delle restituzioni di terreno espropriato ai proprietari precedenti. Questa è comunque musica del futuro ancora alquanto remoto, in particolare se il prossimo 9 giugno il popolo ticinese accetterà l'iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012 denominata "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!", promossa dalla Lega dei Ticinesi. L'approvazione dell'iniziativa significherebbe tornare ai piedi della scala con la progettazione e l'attuazione della circonvallazione di Magliaso, e annullerebbe l'inizio dei lavori della circonvallazione Agno-Bioggio, lasciando il Basso Malcantone una volta di più abbandonato a stesso nella risoluzione del problema del traffico, senza contare i tempi e costi difficilmente valutabili per riprendere tutto da capo.
6. La scelta progettuale inerente il potenziamento del tratto stradale tra le due rotonde, verte anche sul rendere meno attrattiva la variante di transito lungo la Via S. Giorgio, portando il traffico futuro sulla strada cantonale principale, che secondo gli esperti dovrebbe essere resa maggiormente scorrevole ad interventi effettuati e per contro allungare le colonne serali da Neggio, scoraggiando così gli utenti ad utilizzare questa variante stradale.
L'esiguo numero di persone residenti nella zona o che si trovano ad attraversare le strada all'intersezione con Via Robbiolo e Via Chiesa, non porta al momento il Cantone e nemmeno il Comune a prevedere delle particolari misure di contenimento del traffico o di messa in sicurezza.
7. Il Municipio ha rilasciato in data 28 marzo 2011 la licenza edilizia per la costruzione di un negozio di alimentari, due abitazioni plurifamiliari e autorimessa sotterranea sui map. 146 e 1135 RFD, licenza cresciuta in giudicato .
Da parte dell'istante Omega Ligerschaften AG di Dübendorf è stato richiesto nelle scorse settimane il rinnovo della suddetta licenza edilizia, ma il Municipio non ha ulteriori indicazioni sull'effettiva volontà dell'istante di procedere con la realizzazione del progetto.

Il Municipio non ha compreso bene il quesito degli interpellanti sul cosa cambierebbe con la futura circonvallazione, ma può comunque rispondere che l'importante opera viaria non andrà in ogni caso a modificare sostanzialmente il concetto pianificatorio della zona in oggetto, che rimarrebbe Zona Residenziale commerciale R-CO4 sul fronte strada e nella parte retrostante Zona residenziale semi-estensiva R3. Con la galleria è infatti prevista anche la realizzazione di una rotonda, che permetterà comunque un facile accesso al comparto in oggetto.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

R. Citterio

il Segretario:

M. Rezzadore